

Milano, 9 maggio 2024

Spettabile

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Direzione Servizi di sistema e Monitoraggio Energia
(DSME)

Unità TON – Trasparenza e Oneri

Piazza Cavour 5 – 20121 Milano

protocollo@pec.arera.it

servizi_sistema@arera.it

Oggetto: Osservazioni al documento di consultazione 136/2024/R/COM di ARERA (di seguito “DCO”) in materia di orientamenti finali per la revisione della regolazione della bolletta 2.0

Spettabile ARERA,

con la presente siamo ad inoltrare le osservazioni da parte di ènostra, società cooperativa che produce e fornisce elettricità rinnovabile, sostenibile ed etica a più di 15.000 famiglie, imprese e organizzazioni del terzo settore e che dal 2020 affianca comuni e territori nel percorso di attivazione di comunità energetiche rinnovabili.

Osservazione generale

Le considerazioni di seguito riportate, frutto di 10 anni di dialogo costante e diretto con i soci, hanno l'obiettivo di rendere bolletta chiara, completa e di immediata comprensione, nonché di individuare già ad una prima occhiata quali sono gli elementi distintivi delle offerte per consentire un paragone tra i fornitori.

Siamo infatti convinti che il valore dell'elettricità, facendo parte del paniere dei beni indispensabili, debba essere compreso con il minimo dispendio di tempo già ad una prima consultazione delle fatture, e che la complessità delle informazioni ivi contenute debba essere intellegibile anche senza possedere competenze specifiche o comportare un impegno eccessivamente oneroso.

La nostra proposta si iscrive in una più ampia attività di tutela ed *empowerment* del consumatore,

per aumentarne le competenze e quindi la consapevolezza nelle scelte e fornendo strumenti e conoscenze per difendersi dai sempre più subdoli e pervasivi comportamenti commerciali aggressivi e scorretti che si stanno moltiplicando in vista della fine dei regimi tutelati soprattutto nei confronti dei clienti vulnerabili.

Q.1 Si condivide l'orientamento di prevedere l'obbligo per tutti i venditori di predisporre una prima pagina "Frontespizio unificato" con le caratteristiche illustrate?

Non si condivide l'orientamento.

Il frontespizio può essere evitato: gli elementi che esso dovrebbe contenere corrispondono già quasi per intero alla prima pagina degli "elementi essenziali" dell'attuale Bolletta 2.0, rappresentando quindi un ulteriore appesantimento della bolletta.

Sarebbe invece sufficiente definire in maniera chiara i contenuti da mettere nella prima pagina degli elementi essenziali, definendo lo schema di uno scontrino "sintetico" uguale per tutti (vedasi nostra proposta al punto 5).

Inoltre, rimanendo il layout grafico a discrezione del fornitore, sussiste comunque il rischio che i frontespizi non siano facilmente confrontabili tra loro.

Q.2 In relazione agli importi fatturati, si ritiene condivisibile la previsione del Frontespizio riportante solo l'importo totale dovuto, considerando che l'obbligo di predisporre lo "scontrino per l'energia" viene comunque confermato, al di fuori del Frontespizio (come indicato nel capitolo 7)?

Non si condivide l'orientamento.

Il totale della bolletta è infatti già riportato in tutte le prime pagine degli elementi essenziali.

Per evitare di dover pubblicare il frontespizio, è sufficiente inserire nella prima pagina degli elementi essenziali, dove è già presente il totale della bolletta, uno scontrino impostato da tutti gli operatori nello stesso modo, in sostituzione dell'elenco delle voci di spesa (già comunque esposte negli elementi di dettaglio).

(Vedasi nostra proposta al punto 5).

Q.3 Si ritengono adeguatamente identificate le informazioni da riportare nella prima pagina di Frontespizio unificato?

Non si condivide l'orientamento.

Mancano del tutto le informazioni di carattere commerciale (nome dell'offerta, codice dell'offerta, scadenza dell'offerta), che invece, nel mercato libero, sono fondamentali. In più, nel caso elettrico, l'indicazione del consumo annuo è sicuramente utile, però per un utilizzo completo del Portale Offerte, andrebbe inserito anche il dettaglio del consumo storico annuo per le 3 fasce orarie (F1, F2, F3).

Q.4 Si condivide l'orientamento di introdurre l'obbligo per i venditori di indicare gli importi fatturati secondo lo schema dello "scontrino dell'energia" nella pagina successiva al Frontespizio?

Non si condivide l'orientamento.

Lo schema "scontrino dell'energia" come esposto nel DCO non risolve in maniera chiara il principale problema del consumatore relativo alla verifica della corretta applicazione dei corrispettivi previsti

dall'offerta commerciale, che non viene comunque risolto dal box dedicato all'offerta, costringendo così obbligatoriamente alla consultazione degli elementi di dettaglio: in questo modo l'obiettivo della comprensibilità (e della trasparenza) viene totalmente a mancare.

Inoltre l'esposizione aggregata dei valori di accise e IVA sarebbe da escludere, poiché non rende visibile al consumatore la base imponibile a cui si applica l'IVA.
(vedasi nostra proposta al punto 5).

Q.5 In considerazione dell'opportunità di dare evidenza distinta anche della quota parte degli importi fatturati riferiti alla materia energia, cioè all'offerta sottoscritta, si ritiene adeguato l'orientamento di integrare lo scontrino con il box dedicato all'offerta?

Non si condivide l'orientamento.

Il box dedicato all'offerta è utile e necessario, ma non risolve il problema perché non mostra i corrispettivi unitari applicati.

Si suggerisce di mantenere il box dedicato all'offerta, ma di cambiare la struttura dello scontrino nel seguente modo, finalizzato a dare immediata evidenza delle voci di costo a discrezione del venditore e di quelle "passanti":

		Corrispettivo	Quantità	Importo [€]
Componenti commerciali a discrezione del venditore	quantità per consumi	A €/kWh	B kWh	=A*B
	quota potenza	C €/kW	D kW	=C*D
	quota fissa	E €/mese	F mese	=E*F
Componente dispacciamento e corrispettivo capacità (se non incluso nelle componenti commerciali)	quantità per consumi	G €/kWh	H kWh	=G*H
Componenti di sistema	quantità per consumi	X €/kWh	Y kWh	=X*Y
	quota potenza	W €/kW	Z kW	=W*Z
	quota fissa	K €/mese	J mese	=K*J
Bonus sociale (eventuale)				
Servizi aggiuntivi (eventuale)				
Ricalcoli (eventuale)				
Rimborsi partite a credito (eventuale)				
Importi correlati all'offerta (eventuale - offerte flat)				
Accise				
Totale imponibile				
IVA				
Totale bolletta				
Canone di abbonamento alla televisione per uso privato (eventuale)				
Totale da pagare				
Credito rimanente (eventuale)				

Nel caso più diffuso di una bolletta relativa a cliente senza bonus sociale, servizi aggiuntivi, ricalcoli, altri importi, lo scontrino secondo questo schema risulterebbe molto compatto e di facile comprensione:

		Corrispettivo	Quantità	Importo [€]
Componenti commerciali a discrezione del venditore	quantità per consumi	A €/kWh	B kWh	=A*B
	quota potenza	C €/kW	D kW	=C*D
	quota fissa	E €/mese	F mese	=E*F
Componente dispacciamento e corrispettivo capacità (se non incluso nelle componenti commerciali)	quantità per consumi	G €/kWh	H kWh	=G*H
Componenti di sistema	quantità per consumi	X €/kWh	Y kWh	=X*Y
	quota potenza	W €/kW	Z kW	=W*Z
	quota fissa	K €/mese	J mese	=K*J
Accise				
Totale imponibile				
IVA				
Totale bolletta				
Canone di abbonamento alla televisione per uso privato (eventuale)				
Totale da pagare				
Credito rimanente (eventuale)				

Questa soluzione permette un immediato confronto tra le diverse offerte commerciali e quindi garantisce la massima trasparenza, anche declinato sulle offerte multiorarie.

Inoltre, proprio al fine della semplicità e comprensibilità, per l'elettricità deve diventare obbligatorio riferirsi esclusivamente ai consumi fatturati al netto delle perdite di rete (quelli leggibili a contatore o sul portale consumi).

Q.6 Si condivide l'orientamento di indicare in bolletta, nel box dedicato all'offerta, l'eventuale previsione di penali di recesso?

Si condivide l'orientamento.

Proponiamo di inserire solo l'indicazione della presenza di penali, rimandando al contratto sottoscritto il dettaglio delle penali presenti.

Potrebbe essere utile anche l'indicazione della presenza o meno del deposito cauzionale.

Q.7 Si ritiene siano stati identificati in modo corretto gli elementi minimi da riportare nella Sezione degli Elementi essenziali, nonché la logica di raggruppamento proposta? Motivare la risposta

Si concorda sulla logica di raggruppamento.

Non si concorda riguardo all'indicazione del dettaglio degli oneri di sistema negli elementi essenziali: gli oneri di sistema sono infatti già presenti negli elementi di dettaglio.

L'introduzione del QR code obbligatorio rappresenta inoltre un requisito molto stringente, che comporta costi di implementazione significativi e anche una certa debolezza sotto il profilo della privacy.

Una soluzione che suggeriamo è l'eliminazione degli elementi sintetici e l'obbligo per tutti i fornitori a produrre solo una bolletta di dettaglio: in questo modo il consumatore dispone da subito di tutti gli elementi per un'analisi completa della sua spesa per l'energia.

Q.8 Si condivide la proposta di prolungare il periodo di riferimento dell'informazione relativa al dettaglio dei consumi storici in 15 mesi? Si ritiene preferibile fornire il dettaglio degli ultimi 24 mesi? Motivare la risposta.

Non si condivide la proposta.

Estendere di soli 3 mesi il periodo di storico non è sufficientemente significativo: o si lasciano gli ultimi 12 mesi in logica “rolling” oppure bisogna confrontare gli ultimi 24 mesi in maniera comparata. In questo caso è necessario capire dove recuperare il dato storico, che potrebbe non essere presente nel database del fornitore e che quindi dovrebbe tassativamente essere fornito in maniera corretta e facilmente fruibile dal SII.

Suggeriamo di mantenere lo storico di 12 mesi, suddiviso per fasce orarie (F1, F2, F3) con indicazione del totale mensile.

Q.9 Si concorda con le tempistiche proposte? Motivare le risposte

Non si condivide l’orientamento.

Occorre prevedere almeno 18 mesi.

Come si è pensato di coprire le spese per i costi di adeguamento dei sistemi informativi, dei processi e dei documenti, impattanti soprattutto sui piccoli operatori?